

Troppa burocrazia frena la crescita delle RSA lombarde



CASTELLANZA, 25 ottobre 2018-Ancora troppa burocrazia, fino a rappresentare un freno per la crescita nella qualità dei servizi che le RSA vorrebbero poter erogare ai propri assistiti e ai loro famigliari. **Si tratta di oltre 46 ore all'anno ogni posto letto per un costo medio di circa 1.200 euro e di un totale di 75 milioni di euro** circa complessivamente, a livello regionale: risorse che, almeno in significativa quota parte, potrebbero essere dedicate a garantire una maggiore personalizzazione dei servizi rivolti agli ospiti delle strutture.

L'**Osservatorio sulle RSA della LIUC Business School** ha misurato su basi oggettive e scientifiche l'**impatto organizzativo ed economico della burocrazia nelle RSA lombarde**. Lo studio, presentato martedì 23 ottobre in Regione, ha coinvolto un campione significativo di RSA, rappresentativo di oltre 9.300 posti letto.

Dal punto di vista metodologico, l'indagine **ha analizzato le quattro macro aree** che maggiormente impattano sull'attività del personale delle RSA: debito informativo verso le ATS (Agenzie di Tutela della Salute); appropriatezza; requisiti di esercizio e accreditamento; ispezioni di vigilanza. A titolo esemplificativo, tra gli adempimenti oggetto di indagine rientrano la compilazione e trasmissione della documentazione attestante i requisiti soggettivi dell'ente gestore, piuttosto che la compilazione delle schede di monitoraggio delle contenzioni o, ancora, la rendicontazione giornaliera delle attività fisioterapiche ed educative erogate. Per ciascuna di queste aree operative si è giunti dunque, per la prima volta, a dati certi, chiari, misurati e

documentati che rappresentano un punto di partenza fondamentale per delineare un percorso di riorganizzazione del lavoro delle RSA di concerto con Regione Lombardia.

“La proposta va a tutto vantaggio della tutela degli anziani ospitati nelle RSA, grazie a uno snellimento burocratico, in ottica di un miglioramento della qualità dei servizi erogati dalle singole strutture. – conferma Mariuccia Rossini, Presidente AGeSPI Nazionale – Vogliamo lavorare tutti insieme per una revisione unitaria della normativa regionale, da concordare fra tutte le associazioni del settore, che in sostanza chiedono tutte la stessa cosa alla Regione.”

“Ci sta a cuore un clima di condivisione e collaborazione – **dichiara Antonio Monteleone – Presidente di AGeSPI Lombardia** – pertanto sarebbe assai utile avviare due tavoli sulla semplificazione, uno riguardante la quotidianità operativa (lavoro di medici, infermieri, educatori, ecc.) l'altro concernente gli aspetti più generali (requisiti soggettivi, scheda struttura, scheda SOSIA, ecc.).”

“Lo studio ha evidenziato una serie di adempimenti a basso valore aggiunto che prevedono un elevatissimo assorbimento di ore lavoro. Si pensi, ad esempio, alla rendicontazione giornaliera delle attività educative e riabilitative realizzate sul singolo ospite. Si tratta di un'attività che poco o nulla restituisce sulla capacità di preservare le autonomie sociali e motorie dell'ospite e che, tuttavia, sottrae molte ore di lavoro a questi professionisti che potrebbero più utilmente dedicarle per intensificare i servizi che erogano a vantaggio dei propri ospiti” dichiara **Claudio Cavaleri, Direttore Generale di Villaggio Amico e associato AGeSPI Lombardia**.

La soluzione? Prendere atto dello standard elevato di gestione delle RSA lombarde e aggiornare le regole attraverso tavoli tecnici tra strutture e istituzione. Dal canto suo, AGeSPI, che ritiene di potersi fare portavoce delle esigenze di tutte le sigle associative del settore, ha studiato diverse semplificazioni partendo dalla digitalizzazione di alcuni processi, allo sfoltimento di altri, fino a operazioni che resterebbero in capo al personale delle ATS di incontro e controllo visivo degli anziani residenti in luogo delle attuali procedure di verifica della sola documentazione formale che potrebbe essere acquisita telematicamente. Le verifiche delle ATS potrebbero concentrarsi sulla constatazione diretta delle condizioni delle persone assistite invece di dedicare tempo all'esame di faldoni cartacei.



Like 0

Related Posts:

1. [Maroni: " Con la realizzazione delle infrastrutture lombarde siamo a buon punto"](#)
2. [Pericolo Ambrosia: troppa l'indifferenza al problema da parte delle amministrazioni comunali.](#)
3. [Nasce la "Carta di Varese" dedicata al futuro urbanistico delle città lombarde](#)
4. [Anche a Varese l'E-Commerce è fondamentale per la crescita delle PMI](#)

Posted by [Beraldo](#) on 25 ottobre 2018. Filed under [Economia](#), [PROVINCIA](#), [Sanità](#), [Varie](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#). You can leave a response or trackback to this entry